

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 257 DEL 19 MAGGIO 2020

Pratica n. 32740 del 14/05/2020

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 126 sita in Comune di Marta, assegnata al sig. Francesco Baldi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Daniela Moscatelli		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 257 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, 19/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 257 DEL 19 MAGGIO 2020

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agazia sulla quota n. 126 sita in Comune di Marta, assegnata al sig. Francesco Baldi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agazia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato confermato sino a nuova disposizione, l'attribuzione ad interim dell'incarico dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa, conferito, con determinazione n. 572/2019, all'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 - Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Alfredo Spezzano, notaio in Vetralla, del 12 febbraio 1955, rep. n. 1381, registrato a Viterbo il 21 febbraio 1955, al n. 1611, Vol. 188 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 25 febbraio 1955, al n. 955 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Francesco Baldi, nato a Marta il 17 marzo 1903, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 126, sito in Comune di Marta, località Cornos, della superficie di ha 00.52.60 , distinto in catasto alla Sez. 1^ con il mappale n. 354/2/R/22, confinante con le quote 103, 125 e accesso da due lati, salvo altri. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 12 febbraio 1955;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 15 dicembre 1978, rep. n. 45586, registrato a Roma il 29 dicembre 1978, al n. 13740, vol. 704 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 13 gennaio 1979, al n. 556 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 512/CS/0243 del 15 aprile 1978, ha concesso, al sig. Francesco Baldi, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della quota n. 126, sita in Comune di Marta, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 6, particelle 130 – 131 per la superficie di ha 00.51.10;
- ATTESO che, con atto di divisione a rogito dr. Luigi Annibaldi, notaio in Viterbo, del 31 maggio 1995, rep. n. 38147, registrato a Viterbo il 19 giugno 1995, al n. 3592-1V e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 16 giugno 1995, al n.5704 del Registro Particolare, i sigg. Valeriano Baldi, nato a Marta il 22 marzo 1939 e Dino Baldi, nato a Marta il 6 marzo 1927, hanno proceduto alla divisione, con l'attribuzione di quote, dei beni loro pervenuti per

successione del loro padre Francesco Baldi, deceduto in data 6 agosto 1980, denuncia n. 8, volume 614 Ufficio del Registro di Viterbo e per successione della loro madre Anna Rocchi, deceduta il 25 aprile 1987, denuncia di successione n. 2, volume 746 ufficio del Registro di Viterbo. Al sig. Valeriano Baldi è stata attribuita la quota comprendente il fondo in oggetto;

PRESO ATTO che, il sig. Valeriano Baldi, con istanza del 21 gennaio 2020, prot. n. 823, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione

VISTE le relazioni dell'istruttore (all.A) e del tecnico incaricato (all.1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria della competente struttura;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Francesco Baldi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Alfredo Spezzano, del 12 febbraio 1955, rep. n. 1381, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Marta al foglio 6, particelle 130 - 131 per la superficie di ha 00.51.10, costituente la quota n. 126, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Francesco Baldi, nato a Marta il 17 marzo 1903;

Matricola: n. 65/V;

Contratto: del 12 febbraio 1955, rep. n. 1381;

Quota: n. 126, sita in Comune di Marta, località Cornos, di ha 00.51.10;

Dati Catastali: foglio 6, particelle 130 – 131;

Confini: quote 103, 125 e accesso da due lati, salvo altri.

Il sig. Valeriano Baldi, con istanza del 21 gennaio 2020, prot. n. 823, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 126, sita in Comune di Marta, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 20 febbraio 2020, redatta dal tecnico incaricato, con nota del 6 febbraio 2020, prot. 463, geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione (ALL.1).

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 20 febbraio 2020

IL RELATORE
Eurosia Bonci